

Dal Pd parte un siluro di Paris al presidente Vincenzi

Pubblicato: Mercoledì 19 Aprile 2017



Il segretario cittadino di Varese del Pd, Luca Paris (foto), attacca il presidente della Provincia, di centrosinistra, Gunnar Vincenzi, e il motivo è la gestione del personale di Villa Recalcati. Strano a dirsi, ma **dal Pd parte un siluro al suo presidente** che, seppure non abbia tessera di partito, è pur sempre l'amministratore voluto dal partito per gestire la Provincia.

Paris è consigliere provinciale dei Civici e Democratici e ha anche la delega al personale. Non ha rimesso quella delega, intendiamoci, ma si è autosospeso, leggendo in aula un comunicato in cui accusa il presidente di non avere dato corso ad alcune sue iniziative col personale. La posizione di Paris è tuttavia anche politicamente pesante: è infatti il segretario cittadino del capoluogo e la maggioranza in consiglio provinciale si regge per un voto solo.

L'ATTACCO DI PARIS

“Da quella data e sino ad oggi ho lavorato per cercare di reimpostare **la gestione dei rapporti con i lavoratori della Provincia** – osserva – e con le loro rappresentanze all'insegna di una serena e dialettica “normalità”, partendo dal principio che anche le più forti contrapposizioni possono e devono trovare uno spiraglio per cercare un dialogo positivo nell'interesse dei cittadini, dei servizi erogati, dei comuni e degli enti che rappresentiamo; in sintesi, del buon andamento amministrativo.

Questa finalità – continua Paris coinvolgendo nella polemica anche altri due consiglieri di maggioranza – é stata con me condivisa dai Consiglieri provinciali neoeletti Davide Tamborini e Giuseppe Licata, in un documento a firma congiunta reso pubblico all'inizio del mese di febbraio.

Devo mio malgrado prendere atto che, allo stato attuale, la mia iniziativa politica volta a ricostruire un clima di dialogo con i lavoratori e i loro rappresentanti **non è stata supportata** adeguatamente dal vertice dell'amministrazione provinciale, attraverso conseguenti e concreti atti di indirizzo verso la direzione generale e del personale.

Da qui la decisione della mia **autosospensione** dalla delega al personale, che mi auguro venga colta come l'occasione per una riflessione interna alla maggioranza, finalizzata ad un positivo cambiamento nelle politiche del personale della coalizione di governo della Provincia di Varese”.



(Gunnar Vincenzi, presidente della Provincia di Varese)

LA REPLICA DEL PRESIDENTE VINCENZI

“C'è **amarezza per questa polemica** – commenta Gunnar Vincenzi – il consigliere Paris sono sei mesi che dialoga con il personale, **noi invece ci parliamo da due anni e abbiamo fatto dialoghi, contratti e accordi.** Ho convocato con urgenza la maggioranza per la settimana prossima, ne parleremo e trarremo le conseguenze del caso. Ho sempre lavorato in squadra – continua il presidente – i primi due anni le cose sono andate molto bene e in quella direzione, ma adesso questi **atti estemporanei mi sembrano fuori luogo e poco produttivi,** danno segnali di polemiche che non esistono”. Un contrasto interno al Pd? “Io non faccio parte del Pd e non mi sono giunte voci su dissensi tra Paris e altri. Non credo ci sia

un obiettivo politico, ma certo, **il tirare in ballo anche Licata e Tamborini non è simpatico**, non è un modo di fare costruttivo. Le polemiche fine a se stesse servono a poco. Vorrei capire bene come stanno le cose, parlandone prima in maggioranza”.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it